

**COMUNE DI FANO**



**REGOLAMENTO  
DEI SERVIZI EDUCATIVI 0 / 6  
DEL COMUNE DI FANO**

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 237 del 11.12.2020**

## INDICE

### Capitolo I

#### PRINCIPI E LINEE GENERALI.

- Art. 1 - Il sistema dei servizi educativi
- Art. 2 - I diritti dei/delle bambini/e attraverso le leggi
- Art. 3 - Il Sistema dei Servizi Educativi
- Art. 4 - Finalità educative

### Capitolo II

#### PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE

- Art. 5 - Coordinamento Pedagogico
- Art. 6 - Personale Educativo

### Capitolo III

#### PARTECIPAZIONE E GESTIONE SOCIALE

- Art. 7 – Partecipazione

### Capitolo IV

#### ORGANIZZAZIONE

- Art. 8 - Calendario scolastico
- Art. 9 - Organizzazione dei servizi e funzionamento
- Art. 10 - Centro estivo

### Capitolo V

#### ACCESSO, TARIFFE , REFEZIONE

- Art. 11 - Procedure e criteri per l'accesso
- Art. 12 – Rette

### Capitolo VI

#### TUTELA DELLA SALUTE, RISTORAZIONE

- Art. 13 - Assistenza igienico-sanitaria
- Art. 14 - Compiti del personale in relazione alla salute del bambino
- Art. 15 – Ristorazione

### Capitolo VII

#### NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 16 - Efficacia

**Allegato A** al Regolamento dei Servizi educativi 0/6

**Modalità di iscrizione e di accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0/6**

## CAPITOLI

### PRINCIPI E LINEE GENERALI

Il Comune di Fano, orientato e legittimato dalle scelte politiche dell'Amministrazione comunale, ha arricchito negli ultimi anni la sua offerta attraverso un lavoro di riflessione, formazione e condivisione con il personale del settore dei servizi educativi. E' stato promosso e creato un sistema integrato di servizi per l'infanzia che offre opportunità diversificate, qualitativamente valide e coerenti con i valori dichiarati, in linea con il benessere e lo sviluppo dei bambini/e ma anche rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie. In questo sistema il presente documento, nel quadro dei riferimenti di legge e delle norme vigenti, regola il funzionamento delle scuole 0-6 anni del Comune di Fano e, insieme alla linea pedagogica promossa dal coordinamento, rappresenta il riferimento normativo che vincola scelte, ruoli e responsabilità di chi eroga e gestisce i servizi e di chi ne usufruisce. In quest'ottica tutti i soggetti coinvolti hanno la loro parte di responsabilità all'interno di un sistema che sostiene lo sviluppo e il benessere di ognuno, singolo e gruppo, bambino ed adulto, e promuove cultura dell'infanzia.

Nel Regolamento si afferma, come principio di fondo, l'impegno della Pubblica Amministrazione a costruire ed offrire ai bambini/e contesti educativi orientati a sostenere l'autonomia, l'apprendimento per scoperta e uno sviluppo psicofisico, emotivo e sociale armonico, sotto la supervisione e regia di professionisti competenti che lavorano nell'area prossimale di sviluppo, su bisogni e difficoltà dei bambini, partendo da interessi e curiosità.

#### **Art. 1 – Il sistema dei servizi educativi**

Il presente regolamento disciplina i nidi, le scuole dell'infanzia comunali e i servizi integrativi presenti sul territorio che costituiscono il Sistema Integrato dei Servizi Educativi del Comune di Fano.

I nidi e servizi affini si rivolgono a bambini/e da 3 mesi a 3 anni, la scuola dell'infanzia a bambini/e da 3 a 6 anni, senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

La gestione di tali servizi è diretta (con personale comunale) e indiretta (gestiti da soggetti terzi risultanti da procedure pubbliche di gare d'appalto); in entrambi i casi si garantiscono parità dell'offerta formativa, dialogo costante, formazioni condivise all'interno di un progetto pedagogico complessivo promosso dal Servizio di Coordinamento Pedagogico.

I valori fondanti sostenuti dai servizi 06 comunali sono: apertura, autonomia, co-progettazione. Apertura intesa come accoglienza della diversità individuali come valore aggiunto, ma anche come modalità operativa della scuola: organizzata come spazio educativo aperto alla libera esplorazione dei bambini che incontrano proposte laboratoriali, atelieristiche e di gioco libero, in cui gli educatori si pongono in posizione di regia, in progettazione condivisa. In questo modo si sostiene il diritto di ognuno, inserito in un contesto sociale, ad una educazione fondata sull'autonomia, il rispetto, la partecipazione in un clima di ascolto rivolto sia ai piccoli utenti che alle loro famiglie, in una rete che co-costruisca una cultura dell'infanzia diffusa. L'obiettivo guida è valorizzare il ruolo attivo dei bambini nei propri processi di crescita, affiancati da adulti competenti che, con un approccio a scuola aperta, sostengano le competenze e lavorino per accrescere gli apprendimenti. I nidi e le scuole dell'infanzia sono pensati come luoghi di opportunità di crescita e di emancipazione della persona in cui vengono valorizzate e sostenute le autonomie, le diversità, le competenze personali, le potenzialità di sviluppo di ognuno, la propria storia esperienziale, il contesto di vita e i bisogni, sui quali il personale educativo, in supervisione con il coordinatore psicopedagogico, riflette e lavora per trasformarli in possibilità evolutive. L'ambiente scuola è considerato "terzo educatore" e per questo collegialmente progettato dagli educatori e coordinatori.

Grande attenzione viene rivolta anche alle famiglie, attraverso affiancamento e supporto al ruolo genitoriale, da parte del coordinamento, e al coinvolgimento nelle pratiche educative, con momenti dedicati alla co-progettazione di percorsi condivisi, incontri, colloqui.

## **Art. 2 – I diritti dei/delle bambini/e attraverso le leggi**

-La Carta dei Servizi è lo strumento che regola i rapporti con gli utenti conformemente ai principi fondamentali della Costituzione Italiana, della L. 27 maggio 1991, n.176 “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989” e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 “Principi sull’erogazione dei Servizi Pubblici”.

-Legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” nonché dal decreto applicativo, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

-Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 sostiene le scuole nella parte curricolare.

- Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e s.m.i. e dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

-Legge regionale 13 maggio 2003, n. 9 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti".

-Regolamento regionale 22 dicembre 2004, n. 13 “Requisiti e modalità per l’autorizzazione e l’accreditamento dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9”.

-D.G.R. n. 1178 del 30.09.2019 - “Protocollo d’intesa tra la Regione Marche e l’Ufficio Scolastico regionale per le Marche per l’offerta di un servizio educativo denominato: SEZIONI PRIMAVERA destinato ai bambini/e di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

## **Art. 3 – Il Sistema dei Servizi Educativi**

Il Sistema dei Servizi Educativi 0-6 anni considera tutti i bambini/e a pieno titolo soggetti di diritto, in primis all’educazione, e ritiene che l’attenzione al loro sviluppo e alla loro crescita rappresenti un impegno che riguarda, seppur con livelli di responsabilità diversi, chi ne garantisce l’organizzazione, la gestione e la qualità educativa e l’intera comunità.

I servizi educativi sono infatti pensati come parte della comunità più ampia in cui sono inseriti e rappresentano una prima tappa significativa nell’accompagnamento dei bambini/e alla conquista di una piena cittadinanza.

Il Sistema dei Servizi 0-6 si propone di:

- accogliere tutti i bambini/e in età 0-6 anni;

- sostenere i processi di sviluppo ed apprendimento del bambino all’interno del contesto sociale, tenendo in debita considerazione nella costruzione della progettualità educativa, le sue potenzialità di sviluppo, la sua storia esperienziale in relazione allo specifico contesto di vita, i suoi bisogni;

- offrire ai bambini/e opportunità educative ed evolutive attraverso processi di apprendimento per scoperta, con attenzione all’originalità di ogni bambino e sempre orientate a superare eventuali disparità di opportunità educative;

- offrire alle famiglie, attraverso un sistema efficace di comunicazione, di confronto e coinvolgimento in processi partecipati, un’attività di promozione, sostegno e affiancamento del loro ruolo educativo e la costruzione di una cultura educativa condivisa;

- dialogare e condividere con le istituzioni ed agenzie educative, sociali e sanitarie del territorio linee progettuali e di confronto finalizzate al benessere dei bambini/e e delle loro famiglie.

A tal fine è importante che i servizi educativi, le famiglie e le istanze cittadine ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa valorizzando le specifiche responsabilità educative di ciascuno.

I servizi educativi per i bambini/e e le famiglie sono pensati e organizzati come servizi rivolti a promuovere una cultura dell'infanzia che consideri il bambino come un individuo attivo, autonomo, portatore di competenze e degno di attenzione, rispetto e coinvolgimento nei processi educativi.

I servizi educativi concorrono a realizzare il diritto, per le bambine e i bambini, alla crescita, all'educazione, alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale in applicazione dell'articolo 3 della Costituzione Italiana, della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, dell'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dei principi e delle finalità del Sistema Integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs.n.65/2017.

I servizi educativi promuovono le condizioni di benessere psico-fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nei limiti del diritto della Nutrizione e del Diritto Costituzionale della Salute, avvalendosi, qualora necessario, del contributo e delle competenze dei servizi socio-sanitari nel rispetto del principio ex art. 30 Cost. per cui è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli.

#### **Art. 4 – Finalità educative**

I servizi alla 1^ infanzia e la scuola dell'infanzia sono luoghi pubblici, risorsa della collettività, fanno parte di un progetto educativo 0-6 che si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale, che assicura ai bambini/e una continuità pedagogica e al personale una formazione omogenea e coerente.

Questi servizi sono pensati come laboratori di ricerca permanente, di innovazione pedagogica e sociale, di connessione e scambio di esperienze con soggetti diversi, in città e nel territorio nazionale.

I servizi 0/6 fondano il proprio lavoro sulla professionalità, costantemente aggiornata e supervisionata da formatori di alto livello e dal coordinamento psicopedagogico.

La ricerca sui materiali (perlopiù destrutturati, naturali, di recupero e specifici per gli atelier...) e la progettazione sugli spazi sono elementi costitutivi del lavoro di qualità, caratteristiche analogiche che vengono definite "il terzo educatore" proprio per indicarne la ricchezza comunicativa, a sostegno del lavoro degli adulti e della crescita del gruppo scuola.

Partner fondante i processi educativi sono le famiglie che partecipano alla co-progettazione di percorsi educativi e con le quali si aprono dialoghi di confronto e crescita reciproci. E' diritto dei bambini/e e delle bambine che le scuole e le famiglie insieme ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno.

In linea con questi valori si riconoscono ai bambini/e con certificazioni di handicap il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie. Condizioni e risorse definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione. Considerati portatori di sguardi divergenti e tematiche evolutive, i bambini/e con certificazione vengono accolti in contesti preparati a offrire loro possibilità di dialogo, incontro, crescita con educatori e insegnanti preparati e in relazione con i servizi che si occupano di loro da differenti punti di vista.

Ulteriore obiettivo dei servizi 0/6 è quello di ricercare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazione condivise, tra il complesso dei servizi per l'infanzia e la Scuola primaria e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, quali le scuole di ordine superiore e l'Università ma anche con gli enti presenti nel territorio e le varie altre agenzie educative (musei, biblioteche, organizzazioni, centri naturalistici...)

Inoltre, in quanto parte attiva e dialogante della vita civile della città, sono costantemente impegnati a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative, economiche cittadine, gestite da soggetti pubblici e privati.

## CAPITOLO II

### PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE

#### **Art. 5 – Coordinamento pedagogico**

Il Coordinamento Pedagogico ha un ruolo di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione del progetto educativo dei servizi e per questo oltre che sostenere la qualità delle proposte educative rivolte ai bambini/e e alle loro famiglie, anche attraverso azioni trasversali e di rete all'interno del sistema integrato 0/6 dei vari plessi e attraverso strategie di gruppo promuove progetti di formazione e aggiornamento del personale educativo, svolge attività di ricerca per migliorare le pratiche educative; favorisce l'applicazione di progetti innovativi e ne segue la realizzazione; cura e partecipa alla realizzazione di nuovi progetti territoriali, anche sperimentali, in funzione dell'utenza e dell'articolazione dei servizi.

Il Coordinamento garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale, puntando ad una preparazione di qualità, innovativa, al passo con le nuove teorie e scoperte scientifiche in campo pedagogico, educativo, e all'altezza degli standard comunali richiesti dal servizio.

Il Coordinamento promuove e supervisiona processi partecipati e di confronto tra il personale 06 al fine di sostenere il senso di responsabilità professionale e la costruzione di una cultura dell'infanzia condivisa, costantemente alimentata dal confronto e dalla progettazione comune.

Elabora la Carta dei Servizi e si occupa del controllo, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi proposti.

Al Coordinamento pedagogico è preposto un funzionario con mansioni di Responsabile conformemente alle vigenti disposizioni normative ed al modello organizzativo stabilito per il Comune di Fano.

#### **Art. 6 – Personale Educativo**

Nei Servizi 0/6 operano insegnanti ed educatori in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa, per le funzioni svolte, che agiscono in collegialità e corresponsabilità nella conduzione delle proposte educative.

L'equipe presente in ogni scuola lavora in stretta collaborazione e coprogettazione con il coordinamento e le famiglie per costruire ambienti di apprendimento e proposte che sostengano l'autonoma crescita di ogni bambino e bambina, inseriti in un contesto educativo innovativo progettato per garantire lo sviluppo armonico, l'apprendimento per scoperta, colmando eventuali divari causati da difficoltà, disagio e bisogni speciali.

La professionalità, in formazione ed aggiornamento continuo, di educatori e coordinamento garantisce che il terzo educatore (l'ambiente scuola) sia dinamico e sicuro, in un continuo processo di costruzione, valutazione, modifica.

Per il lavoro educativo gli strumenti indispensabili sono :

- osservazione
- progettazione
- verifica/valutazione
- rilanci educativi
- documentazione
- supervisione

indispensabili per garantire la qualità del lavoro educativo, ideati e valutati attraverso percorsi condivisi, documentati e visibili a chi si avvicina al mondo dei servizi.

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione dei tempi, degli ambienti, dei materiali e la verifica in itinere, non mediante l'applicazione di programmi predefiniti.

La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei/le bambini/e e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti, attivabile attraverso una stretta sinergia tra organizzazione del lavoro e ricerca educativa.

Si realizza grazie agli strumenti già citati quali: osservazione, progettazione, valutazione, rilancio (ri-proposta) in un rapporto ricorsivo.

La progettazione degli spazi sia interni che esterni, l'organizzazione della linea del tempo, le proposte educative in termini di spazi e materiali, la promozione di incontri, scambi, uscite concorrono a garantire identità, stabilità, sicurezza ai/alle bambini/e e al servizio educativo, connotandolo nelle sue potenzialità, qualità e prassi.

La cura degli arredi, dei materiali, dei luoghi è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

Gli spazi interni ed esterni sono pensati e organizzati in forme interconnesse e coerenti che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i/le bambini/e e per gli adulti. L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei/le bambini/e e degli adulti e in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

Il team educativo progetta, osserva, valuta e riorganizza l'ambiente scuola lavorando a sistema aperto, condiviso, cooperativo, supervisionato e guidato dal coordinamento psicopedagogico.

Il personale che costituisce il gruppo di lavoro è impegnato nello svolgimento del proprio ruolo educativo con modalità e competenze differenti che sono tra loro complementari. Per questo le modalità comunicative e relazionali, la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, nonché la condivisione degli obiettivi, sono punti fondamentali della formazione professionale, da considerarsi un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo.

Oltre alla formazione continua in servizio e alle prassi riflessive quotidiane (osservazione, documentazione, incontri di equipe) le scuole 06 del Comune si costituiscono in tavoli di co-progettazione promossi dal coordinamento psicopedagogico per progettare, ripensare, riflettere prassi e valori educativi.

Un importante valore hanno assunto negli anni anche gli scambi professionali (KM0, Viaggi studio, formazioni...) che vengono sostenuti, favoriti e progettati.

### CAPITOLO III

#### PARTECIPAZIONE E GESTIONE SOCIALE

##### **Art. 7 – Partecipazione**

I servizi 0/6 promuovono la partecipazione delle famiglie attraverso modalità operative e comunicative quotidiane, documentazione ed incontri sia laboratoriali che di confronto, coprogettazione, dialogo.

Nei servizi alla 1<sup>a</sup> infanzia, scuole dell'infanzia e servizi integrativi è previsto un organo rappresentativo di tutti gli adulti facenti parte del servizio:

##### *Consiglio di Partecipazione*

Il Consiglio è un organismo di partecipazione all'organizzazione della vita scolastica funzionante in ogni plesso.

Al fine di garantire la più ampia rappresentatività e operatività, il Consiglio di Partecipazione è composto da:

- rappresentanti del personale educativo: uno per ciascuna sezione di ruolo e/o ad incarico annuale;
- rappresentanti dei genitori dei/le bambini/e iscritti: uno per ciascuna sezione.
- un rappresentante del personale ausiliario (anche di ditta esterna);

Il Consiglio elegge al suo interno:

- un genitore con funzioni di presidente;
- un insegnante con funzioni di segretario.

Il Consiglio:

- può convocare le Assemblee dei genitori successive alla prima;
- approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF) per la scuola dell'infanzia entro il mese di settembre;
- promuove iniziative conformi alle finalità educative e culturali della scuola;
- valuta la possibilità di organizzare attività integrative su proposta delle famiglie purché coinvolgano tutti gli iscritti alla sezione e siano effettuate a titolo gratuito ed in compresenza con un insegnante che rimane responsabile del gruppo di utenti;
- propone iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- segnala gli interventi ritenuti necessari al miglioramento delle sedi scolastiche;
- propone, all'occorrenza, la sospensione delle attività educative previo consenso scritto di tutte le famiglie degli utenti.

Modalità di funzionamento:

- si riunisce, in via ordinaria, all'avvio, in corso ed alla chiusura dell'anno scolastico;
- viene convocato normalmente dal Presidente o, in via sostitutiva, dal Responsabile del Coordinamento pedagogico autonomamente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti;
- decide a maggioranza dei componenti;
- rimane in carica un anno scolastico, e comunque fino alla rielezione del nuovo Consiglio.
- i componenti del Consiglio decadono dall'incarico nei seguenti casi: assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive; ritiro dell'iscrizione dell'utente di cui sono genitori per i rappresentanti della categoria; cessazione dal servizio presso la scuola per i rappresentanti del personale educativo od ausiliario; dimissioni volontarie; dimissioni richieste dalla maggioranza dei componenti l'assemblea. I componenti che decadono dall'incarico vengono sostituiti nell'ambito delle rispettive componenti dai membri supplenti.
- la convocazione del Consiglio deve essere effettuata almeno tre giorni prima della data stabilita per l'incontro in forma scritta con affissione dell'ordine del giorno all'albo della scuola, è consentita la convocazione d'urgenza, per le vie brevi, ogni volta che se ne ravvisi la necessità previo consenso del Coordinamento Pedagogico.
- le sedute del Consiglio sono aperte, salvo che siano posti all'ordine del giorno questioni riguardanti singole persone. Di ogni seduta viene redatto specifico verbale a cura del Segretario che provvederà alla sua affissione all'albo della scuola ed alla trasmissione al Coordinamento pedagogico;
- nella riunione di insediamento, il Consiglio elegge il Presidente tra i genitori ed il segretario tra le insegnanti che restano in carica per l'intero anno scolastico e, comunque, fino alla nuova elezione;
- il Presidente convoca il Consiglio e l'Assemblea dei genitori, mantiene i contatti con gli uffici comunali, rappresenta la scuola nelle relazioni con il territorio e le istituzioni, garantisce l'informazione alle famiglie degli utenti relativamente alle iniziative ed alle scelte assunte in assemblea o in Consiglio.
- il Presidente decade dall'incarico qualora i 2/3 dei membri del Consiglio ne votino la rimozione per giusta causa. In caso di rimozione dovrà procedersi con nuova nomina nelle forme previste;



- il Segretario redige il verbale del Consiglio, ne cura la diffusione attraverso l'affissione all'albo della scuola e ne trasmette copia al Coordinamento.

Sono altresì previsti momenti di incontro e confronto rivolti a sostenere uno scambio dialogico, nella trasparenza, tra scuola e famiglia, a favorire un clima positivo e creare una rete di coprogettazione del sistema educativo:

#### *a) Assemblee*

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene convocata dal Coordinamento, in ciascun plesso, l'assemblea dei genitori degli utenti nuovi iscritti per la presentazione dell'organico e della carta dei servizi. La prima assemblea generale viene convocata, di norma, entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Durante la prima seduta vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio della scuola con modalità che garantiscano la massima partecipazione, trasparenza e rappresentatività.

Entro il mese di novembre l'Assemblea viene convocata per la condivisione delle linee pedagogiche e dei possibili percorsi operativi previsti dalla scuola, dopo le prime osservazioni, in accordo con il coordinamento.

Ulteriori assemblee saranno programmate per la discussione di proposte inerenti la progettazione educativa, incontri con esperti, laboratori, feste, gite e quant'altro possa favorire la socializzazione e la costruzione di reti di solidarietà tra i genitori ed il coinvolgimento di tutte le famiglie nelle attività scolastiche.

Oltre che dal Presidente del Consiglio, l'Assemblea può essere convocata dal collettivo delle insegnanti e dal Responsabile del Coordinamento pedagogico. L'Assemblea può essere convocata anche su istanza di almeno 1/3 dei genitori degli iscritti alla scuola.

All'Assemblea dei genitori possono partecipare, con funzione consultiva, le insegnanti e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

#### *b) Colloqui individuali*

I colloqui individuali sono momenti dedicati all'incontro individualizzato tra il personale educativo e la famiglia del singolo bambino. I colloqui possono essere richiesti dalla famiglia e dal personale per piacere di incontrarsi e informarsi sulle evoluzioni e i percorsi del bambino, per aggiornarsi su alcuni cambiamenti rilevanti in famiglia e/o a scuola, per monitorarne i progressi, per urgenti comunicazioni private.

#### *d) Laboratori*

I laboratori sono momenti informali di incontro e confronto, di co-progettazione di spazi, materiali, percorsi tra famiglie e personale educativo con o senza la presenza dei/le bambini/e, in orario antimeridiano o pomeridiano a seconda degli obiettivi e dei progetti condivisi.

#### *d) Momenti di aggregazione formali e informali*

Feste, incontri tematici, laboratori, uscite nel territorio extrascolastico sono momenti di aggregazione fra genitori ed operatori dei servizi, in genere vissuti con la piacevolezza dell'informalità, dello stare assieme e, in primo luogo, finalizzati a creare situazioni relazionali positive per adulti e bambini/e.

## CAPITOLO IV

### ORGANIZZAZIONE

#### **Art. 8 - Calendario scolastico**

Il calendario scolastico di funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali è stabilito annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) seguendo gli accordi e le disposizioni nazionali tenendo conto che le attività educative sono avviate di norma ogni anno all'inizio del mese di settembre e terminano alla fine del mese di giugno.

Le modalità di definizione del calendario e degli orari di funzionamento degli Asili Nido e dei Servizi alla Prima Infanzia Comunali sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Nella definizione dell'organizzazione del servizio si dovrà tenere conto di quanto previsto dalle disposizioni sul personale dipendente contemplate dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Per entrambe le tipologie di servizio, nei mesi di luglio e agosto è previsto il Servizio ludico-ricreativo estivo.

Le modalità di organizzazione dei servizi estivi viene definita con deliberazione di Giunta Comunale.

#### **Art. 9 - Organizzazione dei servizi e funzionamento**

I nidi d'infanzia e le scuole dell'infanzia (sistema 0/6) sono servizi educativi rivolti a bambini/e di età prescolare, nei limiti di età stabiliti dalla normativa regionale e statale di riferimento.

Possono accedere ai servizi educativi comunali i/le bambini/e in età compresa tra:

- 3 mesi – 3 anni, per i nidi d'infanzia;
- 18 mesi – 36 mesi per i Centri per l'infanzia bambini/e;
- 24 mesi – 36 mesi per le Sezioni ponte e Sezioni primavera;
- 3 – 6 anni, per le scuole dell'infanzia.

Il numero di bambini/e per sezione e la dotazione di personale assegnato, sono definiti nel rispetto di quanto indicato dalle normative nazionali e regionali, nonché dai contratti di lavoro collettivi nazionali e dagli accordi decentrati vigenti, dal modello educativo adottato, dalle condizioni strutturali ed organizzative dei plessi.

Possono inoltre essere iscritti alla scuola dell'infanzia, in qualità di anticipatari, i/le bambini/e che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 20 marzo 2009, all'articolo 2:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini/e di età inferiore a tre anni.

#### *Orari*

I servizi 0- 6 prevedono i seguenti orari:

##### *Scuola dell'infanzia:*

- tempo ridotto 7,45 – 11,45 senza servizio refezione dal lunedì al venerdì
- tempo normale 7,45 – 16,00 dal lunedì al venerdì
- tempo prolungato 16,00 – 17,30 dal lunedì al venerdì

##### *Nido:*

- tempo parziale → dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 13,30.
- tempo ordinario → dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 16,30
- tempo prolungato → dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle 17,30

##### *Sezione ponte e sezione primavera:*

- tempo ordinario → dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 14,00 con possibilità di posticipo alle 14,15

##### *Centro per l'infanzia*

- tempo ordinario → dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 18,30  
- fruizione flessibile con possibilità di iscriversi al servizio in fascia oraria antimeridiana, con orario 7,30-12,00 senza pasto, e/o in fascia oraria pomeridiana, con orario 15,30 – 18,30;  
Accoglie bambini/e nati/e entro il 31 marzo precedente l'anno di iscrizione e fino ai 36 mesi.  
Le modalità organizzative del tempo prolungato nella Scuola dell'Infanzia e nell'Asilo Nido vengono definite con deliberazione di Giunta Comunale in tempo utile da poter sottoporre la scelta all'utenza al momento dell'iscrizione.

L'orario di funzionamento ordinario, specifico per ogni tipologia di scuola, può essere modificato per il singolo utente solo se adeguatamente motivato, con particolare riferimento alle effettive esigenze di cura e assistenza dell'utente. Le richieste sono sottoposte al parere del Consiglio di Partecipazione ed autorizzate dal Coordinamento Pedagogico del Settore Servizi Educativi.

La frequenza della scuola d'infanzia è gratuita.

L'Ente locale organizza il servizio di refezione scolastica e qualora la famiglia dell'utente volesse usufruirne dovrà presentare apposita richiesta e sostenere il pagamento di una retta mensile.

Gli utenti che non usufruiscono del servizio di refezione potranno frequentare la scuola solo in orario antimeridiano.

L'iscrizione al nido, ai servizi alla 1<sup>a</sup> infanzia e centri estivi prevede il pagamento di una retta mensile.

Tale retta e le agevolazioni applicate ai servizi all'infanzia sono regolamentate dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 09/09/2015 “Approvazione del regolamento di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi del DPCM 159/2013” e ss.mm.ii..

Le agevolazioni tariffarie non saranno riconosciute agli utenti non residenti nel territorio comunale.

#### **Art. 10 - Centro estivo**

A partire dal mese di luglio viene organizzato un servizio estivo di nido e scuola dell'infanzia, con l'apertura di un numero limitato di plessi. Esclusivamente al servizio di nido potranno accedere solo i/le bambini/e già iscritti.

## **CAPITOLOV**

### **ACCESSO, TARIFFE, REFEZIONE**

#### **Art. 11 – Procedure e criteri per l'accesso**

Sono ammessi ai Nidi, alle Scuole dell'Infanzia ed ai Servizi Integrativi Comunali i/le bambini/e in età 0-6 anni in possesso dei requisiti necessari ed a seguito delle assegnazioni di sede effettuate utilizzando le graduatorie di ammissione.

L'ammissione dei/le bambini/e è consentita previo rispetto degli obblighi vaccinali stabiliti dalla legislazione vigente.

La regolamentazione per l'assegnazione dei criteri e dei punteggi è definita come da apposito allegato.

Le graduatorie sono stilate in base ai criteri o ai punteggi assegnati ad ogni bambino per il quale è stata presentata la domanda di iscrizione.

L'assegnazione del posto avviene seguendo l'ordine nella graduatoria e tenendo conto delle Priorità previste dal vigente Regolamento per l'accesso ai servizi per l'Infanzia e delle scuole scelte dai genitori.

L'assegnazione del posto nei Nidi d'infanzia, avviene stilando graduatorie di categoria per fasce di età dei/le bambini/e (0/12, 12/18 e 18/36 mesi), oltre che in base al punteggio loro assegnato. Eventuali posti disponibili nelle categorie di età sopra indicate, la cui lista di attesa sia esaurita, potranno essere assegnati a bambini/e di età più vicina.

### **Art. 12 – Rette**

Le rette per la frequenza nei servizi educativi 0/6 comunali, sono adottate con atti degli Organi del Comune, e sono applicate tenendo conto, in misura proporzionale, delle condizioni economiche delle famiglie. La retta mensile, intesa come compartecipazione delle famiglie al costo del servizio, viene commisurata all'effettiva capacità economica della famiglia a farvi fronte. La capacità economica della famiglia viene valutata attraverso l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), calcolato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

Le tariffe minime e massime e le fasce di valore ISEE minime e massime corrispondenti vengono definite dagli Organi dell'Ente con appositi atti.

La collocazione nella fascia di reddito e la conseguente assegnazione di retta (esonero compreso) sono stabilite dal competente Ufficio Rette sulla base del valore I.S.E.E. risultante.

## **CAPITOLO VI**

### **TUTELA DELLA SALUTE, RISTORAZIONE**

#### **Art. 13 – Assistenza igienico-sanitaria**

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dai competenti Servizi dell'Area Vasta 3.

In applicazione della L. 31 luglio 2017, n. 119 recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, si comunica che ai fini dell'ammissione alla frequenza dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali è necessaria la presentazione di apposita documentazione

#### **Art. 14 - Compiti del personale in relazione alla salute del bambino**

Le insegnanti non possono somministrare farmaci di alcun genere (neppure se indicati dal medico) salvo quelli salvavita, nel rispetto della procedura stabilita dal Distretto Sanitario Territoriale a cui occorre attenersi (vedasi anche art. 6.4 "Somministrazione dei farmaci a scuola" dell'Accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro – Urbino).

All'occorrenza, in caso di urgenza e nell'impossibilità di contattare tempestivamente la famiglia, le insegnanti si rivolgeranno ai servizi di emergenza sanitaria (118-Pronto soccorso).

Qualora il bambino manifesti sintomi riferibili alla sussistenza di malattie infettive, sarà cura dell'insegnante di sezione contattare tempestivamente la famiglia con la quale verranno concordate le modalità di allontanamento.

Dal trentesimo giorno consecutivo di mancata frequenza immotivata la famiglia dell'utente dovrà giustificare l'assenza all'ufficio iscrizioni nonché alla scuola. In mancanza, l'utente decadrà dal diritto di frequenza e sarà sostituito scorrendo la lista d'attesa.

#### **Art. 15 - Ristorazione**

La ristorazione scolastica a Fano ha da sempre funzione di educazione alimentare avvalorata ancor più negli ultimi anni con i progetti europei, i laboratori di educazione alimentare nelle classi e con i genitori, che hanno messo in evidenza il ruolo del consumo del pasto a scuola per una sana alimentazione svolta in momenti di relazione condivisa.

Il menù scolastico risponde alle caratteristiche di varietà, stagionalità, qualità nutrizionale ed è articolato su 4 settimane, secondo la stagionalità: autunno-inverno e primavera estate. Viene elaborato dal dietista tenendo conto delle linee di indirizzo e normative del Ministero della Salute e dell'Ambiente, in collaborazione con i cuochi, i rappresentanti dei Comitati Mensa, Insegnanti e vidimato da ASUR.

In ogni plesso scolastico è possibile costituire un "Comitato Mensa", di durata annuale composto da

rappresentanti dei genitori e del personale scolastico e finalizzato a monitorare, nel corso dell'anno educativo, il funzionamento della cucina, la qualità e il gradimento dei pasti preparati e somministrati ai bambini.

In accordo con Azienda Sanitaria, Pediatri di libera scelta, Ambiti territoriali ed alcuni Comuni dell'Area Vasta 1 è stata costituita una linea comune di procedura per la somministrazione di diete speciali per tutto il territorio provinciale che devono essere corredate da certificazione medica, e la cui validità può essere per ciclo scolastico in base a quanto certificato dal medico. Compatibilmente con i principi generali di una sana e corretta alimentazione rivolta ai minori, è altresì possibile tener conto di consuetudini alimentari rispettose di scelte culturali ed etiche delle famiglie, a condizione che non confliggano con le Direttive del Ministero della Salute in materia di nutrizione rivolta ai minori in età evolutiva, né con l'organizzazione generale del sistema di reperimento delle derrate alimentari per la preparazione dei pasti, così come previsto dagli specifici dietetici approvati.

Compiti e funzioni della Commissione Mensa sono specificati in apposito "Manuale per genitori e insegnanti", assunto con specifico atto.

## **CAPITOLO VII**

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Articolo 16 – Efficacia**

Le norme del presente Regolamento hanno efficacia a partire dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2021/2022.

**ALLEGATO A)**

**MODALITÀ D'ISCRIZIONE E D'ACCESSO  
AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA 0/6**

**Art. 1. Requisiti per l'accesso**

Il presente documento definisce i requisiti e le modalità di formulazione delle graduatorie di ammissione ai servizi educativi per l'infanzia del Comune di Fano, ovvero Nidi comunali, Servizi alla 1^ infanzia, Scuole dell'infanzia comunali e Centri estivi.

I nidi accolgono i bambini/e dai 3 ai 36 mesi, mentre le scuole dell'infanzia dai 3 a 6 anni come specificato all'art. 9.

Ai servizi educativi comunali possono accedere i cittadini aventi la residenza nel Comune di Fano. Ai fini della compilazione della graduatoria si intende equiparata anche l'autocertificazione di cambio di residenza propria e del minore, purché perfezionata entro il 31/07 dell'anno di iscrizione. I minori non residenti nel territorio comunale partecipano alla graduatoria una volta soddisfatte le domande dei cittadini residenti.

Tutti i requisiti per l'accesso e per l'assegnazione dei punteggi del presente Regolamento devono sussistere al momento della presentazione della domanda. L'Amministrazione procederà al controllo delle istanze ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. ed in caso di riscontrata incongruenza tra quanto dichiarato e quanto documentato saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa e attribuite decurtazioni sul punteggio assegnato che verrà aggiornato nel rispetto della situazione verificata.

I dati contenuti nel modulo di iscrizione e nei documenti allegati sono soggetti alle norme previste dal D.Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

**Art. 2. Presentazione delle domande**

Le domande di iscrizione vengono presentate online, secondo le modalità ed entro i termini stabiliti annualmente :

- per la scuola dell'infanzia secondo quanto previsto dalla circolare del MIUR relativa alle iscrizioni;
- per i servizi alla 1^ infanzia in base a quanto previsto nel bando emesso dal Settore Servizi Educativi del Comune di Fano, di norma nel mese di maggio;
- per i centri estivi in base a quanto previsto nel bando emesso dal Settore Servizi Educativi del Comune di Fano, di norma nel mese di aprile;

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito saranno valutate solo qualora sussistano posti disponibili, in tal caso l'ammissione avverrà in base alla data di presentazione dell'istanza. La domanda pervenuta fuori tempo, corredata da certificazione di situazioni di disagio, sarà comunque accolta con priorità assoluta anche rispetto all'eventuale sussistenza di lista di attesa.

Nella domanda di iscrizione potranno essere indicate, in ordine di preferenza, fino a tre differenti sedi scolastiche per la scuola d'infanzia e la sezione ponte, e fino a quattro per la richiesta di ammissione all'asilo nido. Per quest'ultimo servizio andrà indicato l'orario di frequenza desiderato, con specifica, in caso di mancanza di posti, di disponibilità ad accettare altro orario.

L'ammissione ai servizi 0/6 avverrà secondo il punteggio conseguito. Qualora nella prima sede scelta, il numero delle richieste fosse superiore a quello dei posti disponibili i richiedenti saranno inseriti nelle altre sedi come da scelte effettuate. L'iscrizione nella scuola assegnata comporta l'esclusione dalle liste di attesa delle altre scuole indicate nel modulo di domanda. In caso di

rinuncia all'ammissione l'utente verrà escluso dalle liste d'attesa. La domanda d'iscrizione verrà redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R n. 445 del 28.12.2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.) in cui debbono essere dichiarati:

- dati anagrafici;
- condizioni socio-familiari;
- elenco delle scuole scelte in ordine di priorità.

Dovranno essere corredate da certificazione le situazioni relative allo stato di salute dei componenti della famiglia e/o di disagio sociale (art. 49 D.P.R n. 445/2000 ).

### **Art. 3 Formulazione delle graduatorie**

Per la compilazione delle graduatorie sarà considerato pre-requisito la residenza nel Comune di Fano, ed in ordine di priorità applicati i seguenti criteri:

#### ***a) scuola dell'infanzia:***

1. Provenienza dalla sezione ponte collocata nella medesima struttura;
2. Residenza nella zona territoriale della scuola dell'infanzia richiesta secondo la ripartizione territoriale stabilita con deliberazione di Giunta comunale;
3. Mancanza di posti nella scuola della zona territoriale di appartenenza purché richiesta.

#### ***b) servizi alla 1^ infanzia:***

1. Residenza nella zona territoriale della scuola dell'infanzia cui afferisce la sezione ponte scelta, secondo la ripartizione di cui al precedente punto a) 2. (criterio valutato esclusivamente per la formulazione della graduatoria della sezione ponte).

In caso di parità di punteggio prevarranno i seguenti requisiti:

- Ordine decrescente di età;
- In caso di ulteriore parità, si procede al sorteggio.

Alla chiusura del bando per le iscrizioni, l'ufficio competente provvederà alla compilazione delle graduatorie provvisorie, diversificate per servizio e per categoria. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio per i successivi 10 giorni.

Entro tale termine potranno essere segnalati al Responsabile del procedimento eventuali errori materiali nell'attribuzione di punteggio. Non sono ammesse richieste di integrazione o modifica dei requisiti dichiarati per sopravvenute circostanze salvo l'eccezionalità dei casi proposti che sarà valutata e motivata dal funzionario responsabile.

Trascorso il termine stabilito per la segnalazione di errori od omissioni il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione, entro i 30 giorni successivi, della graduatoria definitiva previa approvazione con apposito atto da parte del Dirigente di Settore competente.

### **Art. 4 Assegnazione dei posti ed ammissioni.**

Al fine dell'ammissione dei/delle bambini/e in graduatoria per la scuola dell'infanzia e per i servizi alla 1^ infanzia è indispensabile procedere alla valutazione dei posti che si renderanno disponibili.

A tal fine l'ufficio competente predisporrà annualmente un modulo di "riconferma" dell'iscrizione per l'anno scolastico a venire che le famiglie dovranno riconsegnare entro i termini previsti per le nuove iscrizioni.

Entro lo stesso termine potranno essere presentate richieste di trasferimento dalla scuola di provenienza ad altra e, in presenza di posti disponibili, saranno accolte con priorità rispetto ad eventuali nuovi inserimenti. I trasferimenti si effettueranno esclusivamente ad inizio del nuovo anno scolastico.

L'inserimento dei/delle bambini/e nuovi iscritti, ammessi in graduatoria, nei posti disponibili potrà essere effettuato entro e non oltre il 31 marzo. Inserimenti successivi saranno possibili solo per utenti in situazione di grave disagio sociale o sanitario documentata da relazione dei competenti servizi territoriali.

Gli utenti non ammessi permarranno in graduatoria andando a costituire la lista d'attesa che potrà essere integrata con le domande che perverranno anche oltre i termini. In tal caso i richiedenti saranno inseriti nella lista in ordine cronologico.

I/Le bambini/e non residenti nel Comune di Fano potranno essere inseriti nei servizi richiesti solo a completo esaurimento delle graduatorie dei residenti.

In caso di assenza continuativa e non giustificata del bambino iscritto, per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, si provvede al ritiro d'ufficio.

#### **Art. 5. Criteri per l'attribuzione dei punteggi:**

I punteggi attribuiti secondo i criteri indicati al fine della formulazione delle graduatorie per l'ammissione ai servizi 0/6, tengono conto della composizione del nucleo familiare, della condizione socio-sanitaria dello stesso nonché di quella lavorativa.

#### **PER SITUAZIONI SOCIALI, SANITARIE E FAMILIARI**

<b>Situazioni</b>	<b>Punti</b>
Nucleo familiare in grave difficoltà nei suoi compiti di assistenza ed educazione, risultanti da idonea documentazione rilasciata dai competenti uffici socio-sanitari esistenti nel territorio. Minore inserito presso strutture comunitarie o in affido familiare. <i>(Requisiti da documentare con certificazione rilasciata dalle Autorità preposte)</i>	50
Utente portatore di svantaggio psico-fisico accertato ai sensi della L. 104/1992 del D.P.R. 24.02.94 e ss.mm.ii.	50
Nucleo familiare monoparentale <i>(si intende un nucleo composto esclusivamente dai figli e un solo genitore od esercente la responsabilità genitoriale)</i> come risultante all'anagrafe comunale	15
Presenza nel nucleo familiare dell'utente di un congiunto con invalidità non inferiore all'80% se genitore o chi ne fa le veci o al 100% se altro soggetto adulto o certificato ai sensi della L. 104/1992 se minore	8
Presenza nel nucleo familiare dell'utente di un genitore o chi ne fa le veci, con invalidità dal 40% al 79%	3
Gravidanza in corso al momento dell'iscrizione	2
Presenza di ogni fratello o sorella che non abbiano compiuto gli 11 anni, alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico per il quale si richiede l'iscrizione	2
Presenza di ogni fratello o sorella d'età compresa tra 11 a 18 anni, alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico per il quale si richiede l'iscrizione	1
Per fratello o sorella già iscritti alla scuola d'infanzia nell'anno scolastico per il quale si presenta domanda, nonché per una nuova iscrizione di più figli allo stesso servizio. Si applica solo per la scuola indicata come 1^ scelta	20
Per fratello o sorella già iscritto all'asilo nido nell'anno scolastico per il quale si presenta domanda nonché per una nuova iscrizione di più bambini/e allo stesso servizio	20



## **PER SITUAZIONI LAVORATIVE**

**Tipologie di lavoro** - Non sono valutabili occupazioni irregolari. Il punteggio viene assegnato in riferimento all'occupazione di ciascun genitore come segue:

<b>Situazioni</b>	
Lavoro dipendente a tempo indeterminato, lavoro autonomo, lavoro a tempo determinato superiore ai 9 mesi all'anno	8
Incarichi a tempo determinato o contratti di categoria vari di durata compresa fra i 4 ed i 9 mesi all'anno	6
Iscrizione a corsi con obbligo di frequenza giornaliera: corsi professionali riconosciuti, facoltà universitarie, dottorati di ricerca, borse di studio, scuole di specializzazione, praticantati, tirocini obbligatori, purché non inferiori a mesi sei	6
Prestazioni occasionali di lavoro autonomo e/o lavori saltuari di durata inferiore a mesi 4	4
Disoccupato in cerca di occupazione con documentazione (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro resa presso un centro per l'impiego almeno 1 mese prima dell'inizio delle iscrizioni)	4

**Orari di lavoro** - Si considera l'orario di lavoro settimanale desumibile dal contratto di lavoro con esclusione di prestazioni di servizio straordinarie. In caso di impieghi part-time il punteggio potrà essere sommato. In caso di lavoratore autonomo l'orario di lavoro considerato non potrà superare le 40 ore settimanali.

Il punteggio sarà assegnato come segue:

Lavoro di un genitore per più di 36 ore settimanali	5
Lavoro di un genitore dalle 26 alle 36 ore settimanali	4
Lavoro di un genitore dalle 15 alle 25 ore settimanali	3
Lavoro di un genitore dalle 4 alle 14 ore settimanali	2

**Caratteristiche del lavoro** - Il punteggio sarà assegnato come segue:

Lavoro svolto lontano dal luogo di residenza per almeno 3 mesi consecutivi – non cumulabile con pendolarità e lavoro notturno ( <i>non applicabile per i Centri estivi</i> )	7
Lavoro svolto continuativamente lontano dal luogo di residenza per almeno due settimane al mese – non cumulabile con pendolarità e lavoro notturno	5
Lavoro svolto continuamente fuori sede con rientro a casa settimanale – non cumulabile con pendolarità e lavoro notturno	4
Attività lavorativa svolta oltre i 40 Km dalla residenza	3
Attività lavorativa svolta dai 15 ai 40 km dalla residenza	2

Lavoro notturno che impegna l'intervallo orario dalle ore 00.00 alle ore 5.00	1
---	---

\*\*\*\*\*